

# DICASTERO PER IL SERVIZIO DELLO SVILUPPO UMANO

## INTEGRALE

### **Messaggio per la Domenica del Mare 2017** (9 luglio 2017)

Cari cappellani, volontari, amici e sostenitori dell' Apostolato del Mare,

Nella nostra vita quotidiana, siamo continuamente circondati ed utilizziamo numerosi oggetti e prodotti che, in un determinato momento del loro viaggio, sono stati trasportati su navi. Ci risulta difficile immaginare dietro ad ognuno di questi oggetti i volti dei molti marittimi che hanno permesso di garantire una navigazione tranquilla affinché le navi potessero consegnare le loro merci nei porti.

La celebrazione della Domenica del Mare ci invita a riconoscere e ad esprimere la nostra gratitudine a questa forza lavoro composta da oltre 1 milione e mezzo di marittimi (la maggior parte dei quali proviene dai Paesi in via di sviluppo). Grazie al loro duro lavoro e ai loro sacrifici, la nostra vita è più confortevole in quanto essi trasportano, da un Paese all'altro attraverso gli oceani, circa il 90 per cento di ogni tipo di merci.

Benché il loro contributo sia essenziale per l'economia mondiale globale, molte sono le difficoltà e le sfide che queste persone devono affrontare e che influenzano la loro vita e la loro dignità. Vorrei qui ricordarne alcune.

Malgrado i grandi progressi raggiunti in campo tecnologico, che hanno migliorato la comunicazione tra i marittimi e i loro cari, i lunghi mesi passati lontano dalla famiglia continuano a rappresentare un enorme sacrificio, che spesso si ripercuote negativamente sulla vita familiare. Le madri restano da sole e sono costrette a svolgere molteplici ruoli nell'educazione dei figli che crescono con un padre sempre assente. È importante che nel nostro ministero pastorale prestiamo particolare attenzione alle famiglie dei marittimi favorendo e sostenendo la creazione di gruppi di mogli per aiuto e assistenza reciproca.

L'utilizzo dei social media permette ai membri dell'equipaggio di essere collegati con molte persone in tutto il mondo; essi però sono separati e isolati gli uni dagli altri, poiché a bordo ciascuno vive in un suo mondo virtuale in cui cerca rifugio durante i momenti liberi. La nostra funzione, specialmente durante le visite a bordo, è di cercare di creare una "connessione umana" e di rafforzare la "comunicazione umana" tra i membri dell'equipaggio per evitare la solitudine, l'isolamento e la depressione, tutti fattori che possono portare al suicidio che, secondo un recente studio pubblicato in Gran Bretagna dal P & I Club, risulta essere la causa principale di morte tra i marittimi.



nostre risorse e migliori pratiche per sviluppare competenze specifiche, in particolare nel settore della pesca.

Rinnovo il mio invito affinché a questo Congresso non partecipino soltanto degli esperti, ma il maggior numero possibile di cappellani e volontari, perché il settore della pesca e i pescatori sono una preoccupazione dell'Apostolato del Mare e non solo di coloro che vi sono personalmente coinvolti.

Per concludere, chiediamo a Maria, *Stella Maris*, di sostenere il nostro servizio e la nostra dedizione ai marittimi, ai pescatori e alle loro famiglie, e di proteggere tutto il popolo del mare affinché raggiunga il "porto sicuro" del cielo.

Cardinale Peter K.A. Turkson  
Prefetto